



03/00037008

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN-MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25489

OGGETTO: Frammento di cuspid

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (P48,
III SC, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (Ofr. Osserva- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) zioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce grigia con venature chiare,
scheggiata

MISURE: alt. max. cons. cm. 2,7; largh. max. cons. cm. 1,6

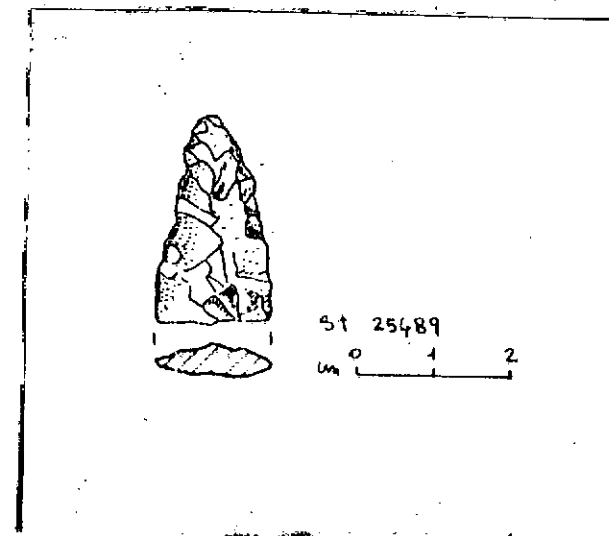
STATO DI CONSERVAZIONE: Manca la parte inferiore. Appena rotta
la punta; due sbrecciature ad un margine. Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Parte superiore di cuspid a forma di triangolo isoscele con fine lavorazione bifacciale invadente. Finissimo ritocco marginale alterno, totale. Sezione ellissoidale. Rientra nella forma P5 di G. Laplace, Essai de typologie systematique, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl. II al vol. I, 1964, pp. 56 e 58, fig. 5. Il pezzo, che rientra in una categoria di oggetti di uso comune assai diffusi presso varie culture del neolitico all'età del bronzo, viene attribuito alla fase A della Cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, pur presentando un ritocco particolarmente accurato che ricorda quello di età eneolitica. Esempi analoghi in B. Bagolini - M. Matteotti, Calodri (Trento), "Preistoria Alpina", 9, 1973, p. 266, fig. 2, 6; R. Peroni, L'Età del bronzo nella Penisola Italiana, I, Firenze 1971, pp. 62-63, fig. 22, 3.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *Ads 1015 C*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

1979

DATA:

Arbuckle Benesi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TANASSIA

U. Tanassi

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

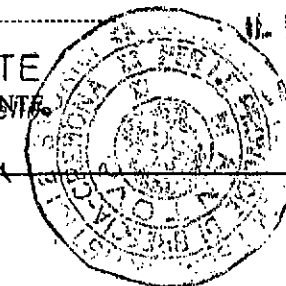
DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE

(MISTO DEL SOPRINTENDENTE)

M. G. Arbuckle Benesi

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tosca)

FIRMA

M. Tosca

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n.inv. st. 25457 e n.inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p.213 (L.LAUREN-
ZI).-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: